

arcigaynapoli

comitato provinciale arcigay
"antinoo" - napoli
c.f. 95076550631



80134 Napoli - via san geronimo alle monache, 19
tel./fax 081 552 88 15 - mobile 338 546 79 00
info@arcigaynapoli.org
lun-ven. 17.30 - 20.30
www.arcigaynapoli.org

Napoli, 31.5.2007

Alla C..A del direttore del giornale
"Il ROMA"

Egregio direttore,

Sono molto amareggiato e Le manifesto la mia indignazione per l'articolo apparso sul suo rispettabile ed apprezzato giornale dal titolo "uova marce, ma davvero benedette" pubblicato lo scorso trenta maggio a firma di tale Pietro Lignola.

Credo nella libertà di espressione e sono pronto ad accettare anche la critica più ingiusta e la opinione più scomoda, ma l'articolo citato è stato usato a pretesto per snocciolare una serie di epiteti offensivi e gratuiti nei confronti degli omosessuali e della libertà di manifestare.

I toni e le espressioni usate in detto articolo, hanno travalicato il buon gusto e squalificano chi lo ha scritto e temo con rammarico anche chi lo ha pubblicato.

Come lettore omosessuale del suo giornale mi sento offeso, il termine "culattone" lasciamolo a qualche greve panzone in camicia verde. Tra le altre "perle" del suo opinionista: "*Vladimir Luxuria, il nostro onorevole rappresentante, divenuto giustamente famoso per aver ottenuto che a Montecitorio fosse aperto un terzo cesso per il terzo sesso*" e poi "*Chi per questi mari va, questi pesci piglia (absit injuria verbis, poiché son cazzi amari che non danno goduria)*" (sic!).

Nel merito tale "signore" fa acrobazie per ammantarsi come paladino della legalità, ma nulla dice circa le violenze e la manifestazione non autorizzata dei naziskin, anzi benedice con dolosa leggerezza le illegalità praticate ai danni degli omosessuali moscoviti e non.

Non mi rivolgo a "questo" Pietro Lignola, non meritevole di attenzione, mi preme farLe invece pervenire il mio forte disappunto per le espressioni usate sul giornale da Lei diretto, con l'auspicio che Lei, in coscienza ed onestà, sappia trovare il modo e le parole per scusarsi innanzitutto con i suoi lettori omosessuali.

Distinti Saluti

Avv. Salvatore Simioli

Presidente del Comitato Provinciale Arcigay Antinoo di Napoli.

arcigaynapoli

comitato provinciale arcigay
"antino" · napoli
c.f. 95076550631



80134 Napoli · via san geronimo alle monache, 19
tel./fax 081 552 88 15 · mobile 338 546 79 00
info@arcigaynapoli.org
lun-ven. 17.30 - 20.30

www.arcigaynapoli.org

(Dal quotidiano Roma del 30/05/2007)
Uova marce, ma davvero benedette
di Pietro Lignola

IMIEI LETTORI PIÙ AFFEZIONATI sanno quanto io rifugga da quella disgustosa ipocrisia, molto di moda, che consiste nell'adeguarsi ai dettami del politically correct. A ciò mi spinge non soltanto una connaturata e spontanea sincerità, per la quale uso dire pane al pane e vino al vino, ma anche il privilegio di un'età anagrafica, purtroppo avanzata, che mi rende insofferente verso le regole ed i rituali imposti, a questa società in decomposizione, dagli arroganti che esercitano il potere e dagli sciocchi farisei che glielo consentono. Io, pertanto, non me la sento di condividere l'indignazione, espressa in maniera corale dai politici e dagli scribi che forgiavano la pubblica opinione, per il trattamento usato dai moscoviti nei confronti del parlamentare europeo Marco Cappato e del deputato rifondarolo Vladimir Luxuria. Io ho, durante i lunghi anni della guerra fredda, deplorato, con assoluta convinzione, la mancanza di libertà vigente nell'Unione Sovietica. A quel tempo i comunisti nostrani, magistralmente rappresentati nel Peppone di Guareschi, consideravano quel paese la vera patria lontana, dalla quale, in ogni modo, era meglio restare lontano.

Le vicende, culminate con la caduta del Muro, che hanno prodotto la morte ingloriosa ed indolore del regime sovietico, hanno cambiato molte cose, alcune forse in peggio, altre, la maggior parte, in meglio. Oswald Spengler, circa novant'anni fa, scrisse che l'Occidente non aveva un futuro: le uniche speranze andavano riposte nei due popoli periferici, Russi ed Americani, ancora abbastanza barbari per non suicidarsi. Io sono ammirato per le incredibili anticipazioni di quel maestro della Storia, che reputo un autentico genio. Pensate: quando egli scriveva, la prima guerra mondiale era appena incominciata ed il dualismo delle Grandi Potenze, che seguì la seconda, era ancora di là da venire! È di ieri la notizia che la Corte Europea, esprimendo la peggiore Eurabia descritta da Oriana Fallaci, avrebbe sospeso l'espulsione dall'Italia di Abdelillah el Keflaoui, il marocchino ex imam di Varese (condannato nel suo paese per l'attentato di Casablanca del 1993), che la Corte d'assise di Milano ha assolto per un cavillo procedurale, il 24 u.s., dall'imputazione d'associazione per delinquere con finalità di terrorismo internazionale. Risulta difficile, di fronte a notizie del genere, negare che Russi ed Americani sono rimasti gli unici difensori della civiltà ellenistica e cristiana, in cui ventre molle è matura preda delle bande di tagliagole e dinamitardi, che massacrano in nome di Maometto! Torniamo ai nostri eroi.

Vladimir Luxuria, il nostro onorevole rappresentante, divenuto giustamente famoso per aver ottenuto che a Montecitorio fosse aperto un terzo cesso per il terzo sesso, si era recato a Mosca (forse il nome russo che porta dava anche a lui nostalgia di quel paese lontano), per partecipare al Gay Pride organizzato da un comitato di culattoni locali. La manifestazione, però, era illegale, perché non autorizzata da Yuri Luzhkov, sindaco di quella capitale. I difensori dell'orgoglio omosessuale, abituati ai privilegi di cui godono in Eurabia (non dico solo dei Dico!), sono stati presi di mira da un gruppo di ultras ortodossi e di naziskin, armati di uova marce e guidati da un paio di pope. I nostri eroi hanno chiesto la protezione della polizia che, presente in tenuta antisommossa, stava a guardare. La conclusione è che la polizia ha arrestato anche loro. Io, come dicevo all'inizio, non sono per nulla indignato. La vita privata degli omosessuali merita certamente rispetto, specialmente se si tratta di persone distinte e benedicate come, per fare un esempio, la buonanima di Luchino Visconti. Credevo, in verità, che anche il parlamentare rifondarolo, persona colta ed intelligente, appartenesse alla stessa categoria e che fosse, pertanto, uno degli esponenti più presentabili dell'attuale maggioranza parlamentare.

Debbo ammettere, però, che la partecipazione al tentativo di Gay Pride moscovita è incompatibile con questo giudizio. Sarà un mio difetto, acuito dal dato anagrafico, ma io **non sopporto l'arroganza delle sfilate pornocarnascialesche**, la cui visione c'è stata ammazzata in molte

arcigaynapoli

comitato provinciale arcigay

"antino" · napoli

c.f. 95076550631



80134 Napoli · via san geronimo alle monache, 19

tel./fax 081 552 88 15 · mobile 338 546 79 00

info@arcigaynapoli.org

lun-ven. 17.30 - 20.30

www.arcigaynapoli.org

occasioni dai piccoli schermi. **Sono, perciò, più propenso a solidarizzare con i lanciatori, piuttosto che con i destinatari delle uova.** Ho anche un secondo difetto, derivante dall'esser nato in tempi migliori: il rispetto reale per la legalità. Non sono, quindi, disposto a scandalizzarmi perché la polizia ferma persone, che abbiano partecipato a manifestazioni non autorizzate, nel corso delle quali si sono verificati incidenti.

Chi per questi mari va, questi pesci piglia (absit injuria verbis, poiché son cazzi amari che non danno goduria). Il tentativo di Gay Pride moscovita si replica domani, come notiziano fonti dell'Arcigay. Io non mi scandalizzerò se ci saranno ancora lanci di uova marce e fermi di polizia. Errare umano, perseverare diabolico. E poi si tratta di uova benedette, almeno dal clero ortodosso che ne promuove il lancio. Siamo un po' fuori tempo, perché Pasqua è passata; ma le uova non fanno male e, al più, possono ferire l'orgoglio omosessuale. **Non mi sembra un guaio, poiché, più che d'orgoglio, è corretto parlare d'arroganza.**